

# "Comodamente" a Vittorio Veneto

## L'Agenda

### Vittorio Veneto

#### NOSTRO SERVIZIO

La "Città della Vittoria" si anima per tre giorni con l'iniziativa "Comodamente": dialoghi, musica, arte, installazioni e sapori lungo i percorsi del contemporaneo con 52 eventi in cartellone, 30 ospiti, 120 musicisti. Il tutto dal 7 al 9 settembre, per vivere culturalmente i percorsi di Vittorio Veneto. Comodamente. Una comodità che si acquista o si conquista, pensando nel contempo in quale direzione sta andando questa regione: verso il terzo Veneto o verso un Veneto di terza categoria. E ancora quali sono i traghettatori di questa nave? I politici o i poeti.

Questi i temi della "sfida", come è stata definita l'iniziativa nel corso della presentazione in Provincia a Treviso, dagli organizzatori, l'associazione Centro studi Usine, che ha trovato appoggio nel Comune di Vittorio Veneto, Provincia di Treviso e Regione Veneto. E Vittorio Veneto vuole vivere questa prima edizione dell'evento proprio per risvegliare e dare vitalità alla città, come ha sottolineato il Sindaco Giancarlo Scottà, nell'ambito di un complesso ed articolato programma di riqualificazione e rilancio, sotto il profilo dell'innovazione urbana, dell'appetibilità turistica e dell'integrazione culturale, con dibattiti, mostre, dialoghi, conversazioni, lungo percorsi caratterizzati dai margini collinari, del verde lungo il fiume Meschio, dei "tre centri" che riunisce i due antichi borghi storici di Ceneda e Serravalle alla parte novecentesca. Ed ogni percorso ospiterà differenti tipologie di appuntamenti: la musica, l'installazione artistica, gli eco-ristoranti, i luoghi dei dialoghi e dei monologhi che saranno lo zoccolo duro festival vittoriese.

E allora si discuterà su molti aspetti con amministratori, personaggi del mondo economico, della cultura dell'arte e

del giornalismo iniziando dal "Dialogo della città che non c'è" (venerdì 7 alle 19) con il fotografo Nicola Giuliano che ha realizzato un grande lavoro fotografico sui temi dei dialoghi. Sabato 8 al Foro Boario alle 11,30 il tema "Lo shopping è diventato l'occupazione numero uno del tempo libero. Siamo diventati tutti poveri di spirito?" coinvolgerà Mario De Vivo (direttore marketing Oviessse), Cristiano Segnanfreddo, Massimiano Bucchi e Marco Bettiol; alle 15 "Ateo, credente o comodamente indifferente" il dialogo alla loggia dei Grani con

Massimo Donà, Elio Matassi, Andrea Tagliapietra, Carmelo Meazza; alle 17,30 (Loggia dei Grani) Marzio Breda, coneglianese editorialista del Corriere, modererà il dibattito "Il pubblico non ha i soldi, il privato se li tiene! Chi sta più comodo", mentre alle 19,30 al Foro Boario si parlerà di "Il paesaggio è quello che tu fai?" con Luigi Snozzi e George

Dal 7 al 9 settembre  
tre giorni di dialoghi,  
musica, arte,  
installazioni e sapori  
lungo i percorsi  
del contemporaneo  
con 52 eventi  
in cartellone

Tatge.

Domenica alle 11 alla stazione ferroviaria il Vice Direttore ed editorialista de "Il Gazzettino" Edoardo Pittalis modererà il dibattito con Luca Zaia, Andrea Tomat e Massimo Colombari "Basta uno scalo Ryan-Air per cambiare il volto di una regione?", alle 18,30 Ferdinando Camon, Bozidar Stanisic e Gian Marco Villalta discuteranno su "Cittadini del mondo ma ognuno con la sua storia", mentre con "Il futuro tanto tempo fa" (con Marino Folin, Flavio Albanese, Nico Vascellari e Giovanni Damiani) si chiuderanno gli incontri alle 20 all'ex fabbrica Carnielli.

E poi musica (pop, rock, jazz, folk, classica, melodie cubane africane) con tanti artisti e gli allievi del Conservatorio di Venezia in vari angoli della città, spazi per l'enogastronomia e le conversazioni di Michele De Lucchi con Lionello Puppi, Marzio Breda, Mario Bernardi e Ottorino Stefani.

Michele Miriade